

Forlimpopoli, il sindaco «La fusione con Bertinoro per ora no»

BONDI ■ A pagina 13

«La fusione con Bertinoro? Bella, ma non se è solo per avere soldi»

Forlimpopoli, Mauro Grandini fra primi risultati e questioni calde

INTERVENTI

«Mettendo mano al Poc evitate tasse sui terreni In vista i lavori allo stadio»
di MATTEO BONDI

MAURO Grandini, dopo 12 anni da assessore alla cultura da uno è sindaco di Forlimpopoli. Rispetto al decisionismo di Zoffoli lei è accusato del contrario.

«Non credo all'uomo solo al comando, non lo sono. Credo in un gruppo di lavoro. Abbiamo un consiglio comunale molto giovane e stanno lavorando tutti. Facciamo molte commissioni e gruppi di lavoro, questo è un modo per fare sì che i cittadini si riappropriano del paese, cittadini eletti».

Ma cosa avete fatto finora?

«Rimesso mano a tutto il poc, il piano operativo che scade con il sindaco. Abbiamo rivalutato ogni cartella e visto se le persone volevano o potevano costruire su quei terreni, oppure no. Si parla di molte tasse che si pagano e ci è sembrato giusto affrontare subito la questione. Avremmo potuto far pagare tutti fino a dicembre, invece abbiamo fatto decadere tutto subito e riaperto ogni posizione».

E a cosa ha portato?

«A non far pagare tasse alle persone su terreni che non verranno mai edificati, con questo poi risparmiamo suolo vergine così come era nel nostro programma. Ma è un lavoro lungo e certosino, non da annunci sui giornali, così come il lavoro sul personale».

E in quest'ultimo settore?

«Abbiamo messo mano ai ruoli di alcuni per valorizzare al meglio le risorse umane a disposizione. darà un funzionamento migliore alla macchina amministrativa, ma c'è

un grosso lavoro a monte».

Qualcosa di più 'popolare'?

«Abbiamo iniziato i lavori della pista ciclabile che collegherà Forlimpopoli a Forlì. In estate metteremo a norma lo stadio e il campo Colli per far lavorare meglio le nostre società sportive. Abbiamo sistemato dieci aule per poterle dare in uso all'Alberghiero, anche se doveva farlo la Provincia; partiremo col secondo stralcio del parco urbano».

Questo anno si è contraddistinto per due no: biogas e fusione.

«Arrivare alla non costruzione della centrale ha comportato molto lavoro».

C'è chi ha detto che non ha avuto una chiara posizione contro la centrale. E' vero?

«Come sindaco devo garantire i cittadini, ma non andare contro chi legittimamente propone un investimento. Poi la centrale li non andava bene e con tutti gli uffici e gli altri enti abbiamo sollevato le nostre perplessità, ma non posso dire no a priori a una ditta che, nel pieno diritto di legge, propone un'opera».

Perché no alla fusione con Bertinoro?

«Capisco che Bertinoro con le elezioni a tiro voglia accelerare. Io sono passato da scettico a innamorato dell'idea, ma nei gruppi di lavoro, nelle consultazioni non siamo riusciti a produrre un progetto che desse una motivazione alla fusione, al di là dell'arrivano i soldi».

Ma i soldi arriverebbero e tanti.

«In gran parte vincolati a spese per la fusione, il resto se non sai bene dove spenderli rischi di spenderli male e fanno presto a finire».





IN SQUADRA
Mauro Grandini, a fianco
con gran parte dei candidati
della sua lista per le elezioni
di un anno fa (*Fantini*)